

Ravenna

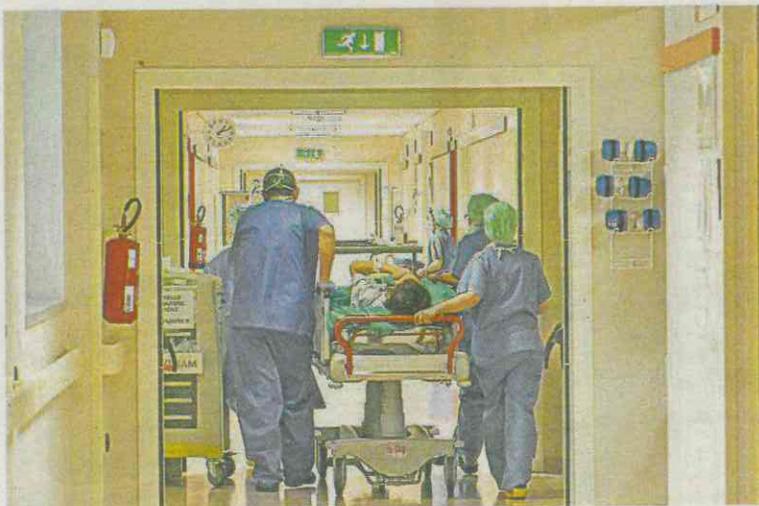
Cronaca

Tribunale

Morto a 57 anni dopo l'intervento Due medici finiscono a processo

Mauro Casadio di Sant'Alberto finì sotto i ferri per un'operazione che pareva di routine
L'accusa è omicidio colposo

Per la morte di Mauro Casadio, 57 anni ravennate, servirà un processo. Rinviati a giudizio, con l'accusa di omicidio colposo, i due sanitari della clinica Villa Torri (Bologna) dove l'operaio di Sant'Alberto, ex pallavolista e operaio del Consorzio di bonifica di Lugo, è deceduto il 14 novembre 2019. Da 15 anni era affetto da una patologia congenita cardiaca, diagnosticata come 'malfunzionamento della valvola mitralica', il 6 novembre finì sotto i ferri per un intervento che doveva essere di routine. Poi il decesso con la famiglia che, attraverso l'avvocato Gabriele Bordoni, presentò un esposto per chiedere chiarezza sulla tragedia. Secondo l'accu-



Intervento chirurgico in sala operatoria (foto di repertorio)

sa, anestesista e perfusionista «in cooperazione colposa tra loro», con condotte «attive e omissive imperite, negligenti e imprudenti», in diffonità «dalle linee guida e dalle buone pratiche assistenziali che regolano la gestione della circolazione ex-

tracorporea nel corso dell'intervento, cagionavano per colpa la morte di Casadio».

Il pm Silvia Baldi inizialmente indagò cinque sanitari, per tre fu chiesta l'archiviazione. Impugnata dalla famiglia Casadio per il capo dell'equipe, il 5 ottobre l'udienza di opposizione.

Morti sul lavoro

Alle 12 suoneranno le sirene delle navi nel porto di Ravenna

Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti esprimono cordoglio per la morte del lavoratore marittimo di nazionalità filippina avvenuta nel porto di Livorno. Il marinaio è stato dilaniato da un cavo di ormeggio che si è staccato e lo ha colpito. Le sirene delle navi del porto di Ravenna suoneranno alle ore 12. «È una tragedia - scrivono i sindacati - che si aggiunge a una interminabile lista di vittime sul lavoro nei porti italiani, le ultime delle quali proprio nel porto di Ravenna. Il 15 luglio, infatti perse la vita in due distinti infortuni un marinaio e un facchino all'interno dello stabilimento Marcegaglia di Ravenna. Nella mattinata del 15 settembre, le organizzazioni dei lavoratori incontreranno i vertici di Marcegaglia per discutere della costituzione di un Sistema integrato per la Sicurezza sul Lavoro nel sito produttivo. Nella stessa giornata, al pomeriggio, in Autorità Portuale si discuterà del rinnovo del Protocollo per la Sicurezza del porto.



Polizia stradale

Camion frigo del pesce con insetti e muffa Multato il trasportatore

La polizia stradale ha fermato sulla via Cervese, in località Carpinello, un furgoncino frigorifero che trasportava pesce. I poliziotti hanno constatato che il mezzo era piuttosto malandato: fari guasti, volante coperto di nastro adesivo e, soprattutto, guarnizioni usurate e mancanti, tanto da non poter garantire la tenuta termica della merce trasportata. All'interno del vano frigorifero la situazione non era certo migliore: a far compagnia a gamberi e pesci surgelati c'erano infatti insetti, muffa e ruggine. Il conducente, un 67enne originario della provincia di Ravenna, ha ricevuto sanzioni per oltre 1.000 euro.